

VERBALE N. 2 – COMITATO DEI GENITORI

In data 20 gennaio 2021 alle ore 16.00 si è svolta l'assemblea del comitato genitori del liceo Keplero con il seguente ordine del giorno:

- Proposte alternative all'attuale organizzazione in relazione alla ripresa in presenza della didattica dal 18/01/2021
- varie ed eventuali

Sono presenti i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe dei due plessi di Via Gherardi e di Via delle Vigne per un totale di n. 39 genitori e le cariche statutarie del Comitato dei genitori.

La riunione si è svolta on line sulla piattaforma Google Meet messa a disposizione dalla scuola.

Prende la parola Stefano Manti, presidente del comitato, che prima di affrontare l'argomento principale della riunione richiama i presenti sull'utilizzo della chat del comitato segnalando che molti si sono lamentati dal numero eccessivo di messaggi che vengono scambiati. Nel rispetto delle posizioni di tutti Stefano fa presente di aver creato un secondo gruppo dove gli scambi di messaggi vengono di fatto letti dal solo amministratore e invita i presenti a scrivere una mail per richiedere di essere inseriti in questo secondo gruppo.

Informa i presenti che il DS prenderà parte alla riunione verso le 17.00 e quindi è opportuno discutere le varie proposte alternative che sono pervenute in merito all'attuale organizzazione della scuola per la presenza dei ragazzi a scuola.

Segnala che è stato predisposto un documento di sintesi di tutte le proposte pervenute condiviso con tutti i rappresentanti nella mattinata sulla chat del comitato. In sintesi, tutte le proposte mettono in evidenza le criticità della didattica organizzata con il 50% della classe in presenza e il 50% in DAD:

- permangono difficoltà tecniche sia in termini di audio che video. I ragazzi a casa sono poco coinvolti spesso tagliati fuori dalle lezioni sia per problemi tecnici sia per le modalità di svolgimento delle lezioni. Purtroppo, i professori hanno difficoltà ad affrontare la didattica a distanza con metà classe a casa, tendono a fare didattica in modo "tradizionale", lasciando ai ragazzi a casa la sola funzione di spettatori. Inoltre, i ragazzi a casa dovranno dimostrare la settimana successiva, in presenza, di aver compreso contenuti su spiegazioni seguite da casa o meglio non seguite per tutte le difficoltà riscontrate da casa.

Molti problemi vengono poi riscontrati in relazione all'orario del biennio perché i ragazzi uscendo alle 15.00 e arrivando a casa non prima delle 16.00 hanno grosse difficoltà a conciliare lo studio e le altre attività pomeridiane, come lo sport. Inoltre, si segnala le difficoltà per le prime a creare sia il gruppo classe sia una relazione diretta con i docenti. Tale orario inoltre crea difficoltà organizzative e di gestione per le famiglie. A questo si aggiunge le difficoltà delle ore asincrone dove, a volte, i docenti hanno comunicato le modalità di fruizione della lezione troppo tardi non consentendo ai ragazzi la possibilità di organizzarsi in modo autonomo per mancanza di tempo.

I genitori presenti, qualora la scelta preferita relativa al mantenimento dell'unicità della classe non fosse realizzabile e si dovesse mantenere l'attuale organizzazione con il 50% della classe in presenza e 50% in DAD, propongono di chiedere almeno una alternanza dei gruppi classe nella settimana ad esempio:

- gruppo A (formato da un numero di classi che tenga conto della numerosità delle classi stesse) lunedì e martedì in presenza, mercoledì giovedì venerdì in DAD

- gruppo B (formato da un numero di classi che tenga conto della numerosità delle classi stesse) lunedì e martedì in DAD, mercoledì giovedì venerdì in presenza

settimana successiva i gruppi classe si invertono

- gruppo A (formato da numero classi in relazione alla numerosità delle classi stesse) lunedì e martedì in DAD, mercoledì giovedì venerdì in presenza
- gruppo B (formato da numero classi in relazione alla numerosità delle classi stesse) lunedì e martedì in presenza, mercoledì giovedì venerdì in DAD
- In questo modo ogni gruppo classe sarebbe in presenza nell'arco delle due settimane per 5 giorni, la prima settimana 2gg e nella seconda 3gg.

Questo tipo di soluzione non comporterebbe nessuna variazione all'articolazione oraria che rimarrebbe invariata alternando solo il gruppo classe che si troverebbe in presenza.

Alcuni genitori propongono anche di considerare la possibilità di prendere in affitto ambienti esterni alla scuola come il teatro, la biblioteca o le aule dell'Università di Roma Tre, tutte strutture prossime alla sede del liceo. Questa soluzione verrà sottoposta all'attenzione del dirigente anche se si comprendono i possibili problemi organizzativi che verrebbero generati, occorrerebbe rifare l'orario per tener conto che un docente dovrebbe spostarsi su più sedi nell'arco della stessa mattinata.

Il preside interviene alla riunione alle 17.15. Stefano espone le criticità e le possibili proposte al DS il quale ritiene che sulla base della capienza delle aule, l'attuale organizzazione è quella che meglio risponde ai vincoli imposti dai DPCM, dai prefetti e alle delibere del CDI.

Alcuni genitori sollevano la questione della protesta degli studenti che è in atto in questi giorni, in particolare non comprendono perché i ragazzi che non si presentano a scuola dovendo frequentare in presenza, non sono stati ammessi in DAD nonostante fosse stata registrata l'assenza. Il preside risponde che è stato molto contento che i ragazzi abbiano cercato un confronto con lui e la scuola. Per questo motivo ha chiesto ai professori di adottare una linea morbida il primo giorno di sciopero. Poi però di fronte al perdurare dello sciopero ha risposto ai ragazzi dicendo che di fronte ad un'azione di protesta occorre anche assumersi le proprie responsabilità, così come fanno i lavoratori che vedono decurtato il loro stipendio in caso di adesione allo sciopero, va anche considerato che il suo ruolo è anche quello di colui che deve far rispettare le regole imposte nella comunità "scuola". Si chiede perché non applicare la riduzione delle ore a 45/50 minuti, in particolare per il biennio che consentirebbe l'uscita alle 14.20 anziché alle 15.00. Il DS risponde che questo comporterebbe il recupero delle ore in quanto tale decurtazione è applicata senza recupero solo per quelle situazioni dove è presente il fenomeno del pendolarismo. Alcuni specificano che l'USR ha dato la possibilità di procedere con la riduzione delle ore e soprattutto che alcuni licei la stanno adottando come il Socrate e il Morgagni. Il preside comunica che provvederà a contattare gli altri DS di questi istituti per capire se c'è lo spazio per procedere alla riduzione dell'orario senza poi dover recuperare le ore. Alcuni genitori sollevano la questione dell'abbandono scolastico che, in un tipo di organizzazione come quella adottata attualmente dalla scuola, rischia di aumentare. Il preside risponde che anche solo uno studente perso è un fallimento della scuola ma che purtroppo in una situazione critica come questa in cui è in corso una pandemia mondiale si è cercato di trovare la soluzione che meglio garantisce qualità e continuità dell'offerta formativa e che sia lui che i professori cercheranno di adottare le necessarie misure affinché questo non accada.

I genitori, visto che il preside ribadisce che l'attuale organizzazione permarrà ancora almeno fino alle prossime indicazioni governative, propongono l'acquisto di microfoni direzionali per garantire agli studenti che sono a casa l'ascolto di quanto accade in classe superando le criticità segnalate, anche acquistandoli a proprie spese. Il preside consiglia di sentire i tecnici per capire quale siano gli strumenti più idonei da acquistare, coinvolgendo anche il coordinatore della classe. Il presupposto è che tutti i genitori di ogni classe concordino nell'acquisto di materiale necessario per svolgere la lezione nel migliore dei modi.

Prima di procedere con l'acquisto alcuni genitori consigliano di capire meglio quali sono le esigenze:

- se il problema fosse sentire il professore sarebbe opportuno acquistare microfoni a clip per ogni docente della classe con un cavo lungo così che se il professore si sposta dalla cattedra per scrivere alla lavagna o sulla lim, lo studente a casa può continuare a sentire.
- se il problema è ascoltare gli interventi dei compagni e le risposte alle interrogazioni allora forse è necessario acquistare microfoni che si usano nelle sale riunioni e durante le conferenze, sono dei bussolotti da poggiare sulla scrivania e collegati al pc.

Alcuni genitori chiedono al preside di specificare le quote che compongono il contributo volontario e l'assicurazione. Il DS specifica che tutte le spese sostenute con il contributo volontario sono specificate nelle delibere del CdI.

Stefano ringrazia il DS per la sua disponibilità e lo saluta. Il DS lascia la riunione alle 18.10

Stefano, in coda alla riunione sollecitato dai genitori rimasti, in merito alla possibilità di versare solo la quota necessaria a coprire l'assicurazione e le eventuali tasse per gli anni quarto e quinto, ritiene che ognuno debba comportarsi in funzione della propria situazione economica in quanto essendo tale contributo "volontario" la possibilità di aderire dipende anche dalle difficoltà che ciascuno sta vivendo, difficoltà acuite dall'emergenza pandemica che ha avuto pesanti ricadute sui redditi di molte famiglie. Fermo restando quanto sopra e al fine di consentire comunque la possibilità di ampliare l'offerta formativa si farà carico di suggerire al preside di comunicare alle famiglie il dettaglio di come sono state investite le somme ricevute nell'anno scolastico 2019/2020 in modo da motivare comunque i genitori a contribuire al finanziamento di tali attività.

La riunione si conclude alle ore 18.40